

SAN MARCO ARGENTANO SCALEA



indioresi

Pagina a cura dell'Ufficio Stampa Diocesano
via Duomo, 4
87018 San Marco Argentano (Cs)
Tel.: 0984.512059 - Fax: 0984.513197
e-mail direttoreucs@diocesisanmarcoscalea.it

Iniziativa

Il progetto «Costruire Speranza»

Continua in diocesi l'attività di animazione del Progetto «Costruire Speranza» promosso dalla delegazione Caritas Regionale in collaborazione con il Progetto Polico. Presso l'Istituto di Diamante ha visto protagonisti gli studenti del II anno. Tre sono stati gli incontri con la partecipazione delle forze dell'ordine e le testimonianze dirette degli operatori della comunità Progetto Sud.

La missione popolare apre la «giornata» dei giovani che qui si terrà domenica 12

La grande festa della Gmg a Diamante



Un gruppo di giovani che hanno partecipato alla Missione, nella foto in alto suor Anna Nobili

Cassano all'Ionio

Cittadinanza onoraria a monsignor Galantini

Ieri nel Palazzo di Città l'Amministrazione di Cassano All'Ionio ha conferito la cittadinanza onoraria a mons. Nunzio Galantini, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, vescovo emerito della Diocesi. Tale riconoscimento intende premiare l'impegno pastorale e sociale profuso in una terra ricca di tante risorse nella quale non mancano ferite e problemi. Il nostro Vescovo, presente alla cerimonia, a nome della Diocesi «sorella» e limotrofa ha formulato a mons. Galantini auguri fraterni per la cittadinanza conferitagli da una Comunità, che egli ha amato e servito in questi anni. «Oggi in poi, quale Segretario della Cei, saprà certamente mettere a frutto le qualità pastorali dimostrate in terra calabrese, e accanto a Papa Francesco, potrà far sentire l'affetto umano e spirituale della nostra gente».

Suor Anna Nobili, ex cubista che ha scelto di consacrare la vita al Signore, sarà presente tra i relatori per portare la sua testimonianza di conversione

DI MARIANNA DE LUCA

In occasione della XXX Giornata mondiale dei giovani che si svolgerà nel territorio della parrocchia di Diamante il prossimo 12 aprile, il Servizio diocesano di pastorale giovanile ha promosso una missione indirizzata ai giovani sul tema «Beati i puri di cuore perché vedranno Dio - abbiate il coraggio di essere felici». Nel corso della celebrazione eucaristica, 20 ragazzi provenienti da diverse parrocchie della diocesi hanno ricevuto il mandato missionario dal vicario generale monsignor Cono Araugio che li ha invitati a portare la luce nelle tenebre della vita di ogni giovane, a trasmettere la gioia dell'essere cristiani e di non avere paura di incontrare resistenze. La sfida è

stare con i giovani e ascoltare e accogliere i loro tanti perché. In questa settimana il gruppo dei missionari sta visitando i ragazzi che frequentano la scuola superiore di Diamante. Ogni giornata inizia alle ore 7,50 con un momento di preghiera e poi dalle 8 alle 10 è attivo uno sportello di ascolto per i giovani che vogliono vivere momenti di dialogo

personale. Inoltre si visitano le singole classi durante le ore di religione. La tematica è la purezza del cuore, ed in particolare i missionari invitano a riflettere sulla mercificazione del corpo, su quante volte i giovani vendono la propria immagine e acquistano quella altrui senza saperlo, presentando tutto non come un aspetto da demonizzare, ma solo da educare per un sano utilizzo. Si presenta ai giovani la testimonianza di suor Anna Nobili, una ex cubista che ha scelto di consacrare la vita al Signore e che sarà presente alla Gmg di Diamante il 12 aprile prossimo. Nell'ambito della missione giovani, sabato 21 marzo sul lungomare di Diamante è stata riproposta l'esperienza delle sentinelle del mattino, con l'adorazione notturna dalle 22 alle 2. I missionari sono stati per le strade ad invitare i giovani e vivere un momento di incontro personale con Gesù e tutto si è concluso con la celebrazione Eucaristica. La missione è nata dall'esigenza di un'esperienza forte per dare risposte alla ricerca di felicità che alberga nel cuore di ogni giovane, per mostrare che solo in Cristo è il pieno compimento della felicità, un sentimento che scaturisce dalle sane e pure relazioni che vivranno ogni giorno.

La parola del vescovo

Giovedì Santo, per rivivere i doni del Signore

DI LEONARDO BONANNO *

La celebrazione del Giovedì Santo è l'«Epifania della Chiesa», corpo di Cristo organicamente strutturato nei vari ministeri e carismi (1 Cor. 12,27) ed anche una vera festa del sacerdozio ministeriale all'interno di tutto il popolo sacerdotale, invitato ad orientare l'attenzione verso Cristo, il cui nome significa «consacrato per mezzo dell'unzione». La Messa crismale è, perciò, occasione privilegiata perché i presbiteri, «testimoni e cooperatori del ministero del sacro crisma» e tutti i fedeli, attraverso i riti e i testi rinnovati della liturgia, nella medesima Eucarestia, attorno al medesimo altare cui presiede il Vescovo (L.G. 41) sperimentino la grandezza del dono di Cristo che «ha fatto di noi un regno e ci ha costituito sacerdoti per Dio, suo Padre» (Ap. 1,6). Il Giovedì santo, dunque, ci pone in modo particolare di fronte alle nostre responsabilità e ci interpella se siamo pienamente consapevoli dei doni ricevuti nel giorno dell'ordinazione. Il sacerdote è un nostro fratello scelto da Dio per continuare l'opera salvifica di Gesù Cristo. E' debole per la sua fragilità ma alimenta l'eroismo dei martiri; è fragile e mortale ma garantisce agli uomini l'immortalità. Quest'anno sarà la parrocchia Beata Vergine del Carmine in Grisolia Scalo a offrire l'olio che servirà per i Sacramenti della nostra Chiesa particolare. Nell'attesa di incontrarvi nella solenne Liturgia crismale in Duomo, per rinnovare l'inno di fronte al Signore per il dono dell'Eucarestia e del Sacerdotio, vi saluto assicurandovi il mio ricordo nella preghiera per ciascuno di voi, così come chiedo di ricambiato per me e per il mio servizio episcopale in mezzo a voi.

* vescovo

I riti della Settimana Santa

DI PAOLO RAIMONDI

Preparati da quattro appuntamenti nella settimana precedente, continuano in tutta la loro solennità e suggestività, i riti e le celebrazioni della Settimana Santa nella giovane comunità di Marcellina. La domenica delle Palme, i fedeli si sono radunati presso l'istituto delle Suore Riparatrici, dove sono state benedette le palme e si è snodata una imponente processione verso la Chiesa Madre con la celebrazione della solenne Eucarestia «De Passione Domini». Lunedì sera in ricordo dell'unzione di Betania, è stato benedetto e distribuito ai fedeli il Myron, olio profumato secondo la tradizione Orientale. Oggi, Giovedì Santo, alle 16 la celebrazione della Messa della Cena del Signore nella contrada Pastina. Alle ore 18, la solenne celebrazione in Chiesa Madre e al termine la solenne traslazione del Santissimo Sacramento all'Altare della Reposizione, imponente e suggestivo, con i caratteristici «Lavori», grano germogliato al buio e al caldo nelle settimane precedenti. Alle 22,30, si celebrerà in chiesa l'ora dell'Agonia. Il Venerdì santo, nella mattinata, dopo la Liturgia delle Ore, la possibilità di accostarsi al sacramento del

la Confessione. Nel Pomeriggio alle 16, la solenne azione liturgica della Passione e morte del Signore. A seguire la Sacra rappresentazione della Via Crucis per le vie cittadine. Alle ore 21,30, il rito dell'unzione del Cristo morto secondo la tradizione della Chiesa Madre di Gerusalemme, con canti eseguiti da un piccolo coro che proporrà le antifone del Venerdì Santo e un canto della tradizione liturgica bizantina. Seguirà l'austera e attesissima processione del Cristo morto e dell'Addolorata per le vie cittadine, accompagnata dalla banda musicale di Santa Maria del Cedro. Il Sabato Santo alle ore 9 la Liturgia delle Ore e alle 22 la solenne Veglia Pasquale con la liturgia del Fuoco, della Parola, del Battesimo e dell'Eucarestia. Al Canto del Gloria, verrà elevata attraverso un ingegnoso meccanismo la bella statua del Signore risorto. La Domenica di Pasqua alle 10, la solenne celebrazione con il messaggio del Parroco alla comunità. Alle 11,30 la Messa solenne a Pastina e in serata i vesperi battesimali e la celebrazione Eucaristica alle ore 18 concluderanno la settimana santa. Il lunedì dell'Angelo, le due celebrazioni: alle 8,30 al campanone e alle 10 in Chiesa Madre, memoria della Madonna dell'Arco, venerata in parrocchia.

Caritas. Servizio civile per dieci giovani a Scalea, Sant'Agata di Esaro e Bonifati

DI ENZO BOVA

La Caritas della diocesi di San Marco Argentano - Scalea si informa che sono stati approvati due progetti per il Servizio Civile, per 10 giovani (di età compresa dai 18 e 28 anni e 364 giorni). Il servizio civile è quell'esperienza giovanile di un anno di impegno, nel servizio e nella formazione, aderendo a progetto scelto nei campi dei servizi a persone in situazioni di disagio. Approvati per il territorio della diocesi di San Marco Argentano - Scalea, gestiti dalla Caritas diocesana. I progetti, uno denominato «Con-Tatto» che vedrà operare 4 giovani a Scalea, l'altro denominato «Venite a me» saranno impegnati 6 giovani che opereranno a Santa'Agata d'Esaro e Bonifati. Per informazioni e presentazione della domanda è possibile rivolgersi alla

Caritas diocesana di San Marco Argentano - Scalea, piazza Duomo, 4 - piazza San Francesco, 10 87018 San Marco Argentano, aperta per il servizio civile da lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e il venerdì dalle 9.15 alle 12.15 anche telefonicamente al numero 0984/513273 interno 6 attivo negli stessi giorni di apertura del servizio, (persona di riferimento Vincenzo Bova responsabile diocesano del servizio civile). È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di Servizio Civile Nazionale da scegliere tra quelli inseriti nel bando nazionale o nei bandi regionali e delle provincie autonome, pena l'esclusione. La scadenza per la presentazione della domanda di selezione, è il 16 aprile 2015 alle ore 14, a parte i giorni indicati sopra la Caritas resterà aperta anche l'ultimo giorno utile di presentazione della domanda dalle 9 alle 14.



Messa Crismale

L'anniversario



Sulle tracce dei Normanni

Dal 28 al 31 marzo si sono svolti tre giorni all'insegna della cultura, con la partecipazione di studiosi a livello internazionale per celebrare il «Millennium Normannorum» nei 950 anni dalla dedicazione dell'Abbazia di Santa Maria della Matina di San Marco Argentano. Le celebrazioni promosse dall'amministrazione di San Marco Argentano e dal Centro Studi Normanno Svevo hanno visto l'attiva partecipazione degli studenti del locale Istituto di Istruzione Superiore.

Un concerto per l'Oncologia pediatrica di Cosenza

Domenica scorsa, nella Cattedrale di San Marco Argentano, con il sostegno e il patrocinio del nostro Vescovo, il Coro «Jubilate Deo» ha promosso un concerto di beneficenza per i bambini del reparto di oncologia pediatrica dell'Ospedale Civile dell'Annunziata di Cosenza. Un pomeriggio all'insegna della musica, del canto e della solidarietà con la partecipazione di un folto pubblico. Protagonisti del concerto i ventisei componenti del Coro sammarchese di cui è direttore artistico Roberta Cardamone, organista Francesco Ferraro ed è presidente Nadia Ranà. Ospiti della serata di beneficenza il soprano lirico Giada Borelli che nel 2011 ha partecipato alla trasmissione televisiva «Ti lascio una canzone» nella quale

ha evidenziato le sue particolari doti canore e che all'età di 17 anni vanta un ottimo curriculum artistico. Claudia Servidio, nata a Belvedere Marittimo nel 2001 e che suona in pubblico dall'età di sei anni; Pasquale Allegretti, figlio d'arte, poiché i genitori sono musicisti, e frequenta il Conservatorio musicale «S. Giacomantonio» di Cosenza sotto la guida del maestro Heloise Geoghegan. Si sono esibiti anche i bambini Francesco De Maio al pianoforte, Aldo Termino alla chitarra, Lorenzo Greco alla fisarmonica, Leonardo Servidio al clarinetto e Angelo Gelso al violino. Il primario del reparto di oncologia pediatrica dell'Ospedale Civile dell'Annunziata di Cosenza, dott. Domenico Sperli, intervenendo alla manifestazione, ha ringraziato e

mozionato per l'atto di generosità e sensibilità verso i bambini e le loro famiglie. La benemerita iniziativa è stata un gesto concreto verso i bambini che sono ricoverati nel reparto del nosocomio cosentino e delle loro famiglie che per assistere i propri figli devono sottoporsi a grandi sacrifici sia fisici, quali ad esempio assistere i piccoli in ospedale per tutto il giorno in quanto la figura dei genitori è indispensabile che economici. La Pasqua 2015 a San Marco Argentano si è colorata di solidarietà poiché è implicita nel messaggio

che Cristo ha lasciato agli uomini: vivere e moltiplicare l'amore fra gli uomini. Il Coro polifonico «Jubilate Deo», costituitosi nel 1998 esegue l'animazione delle celebrazioni liturgiche nella Cattedrale di San Marco Argentano, di cui è parroco don Vincenzo Ferraro, nelle solenni funzioni.

